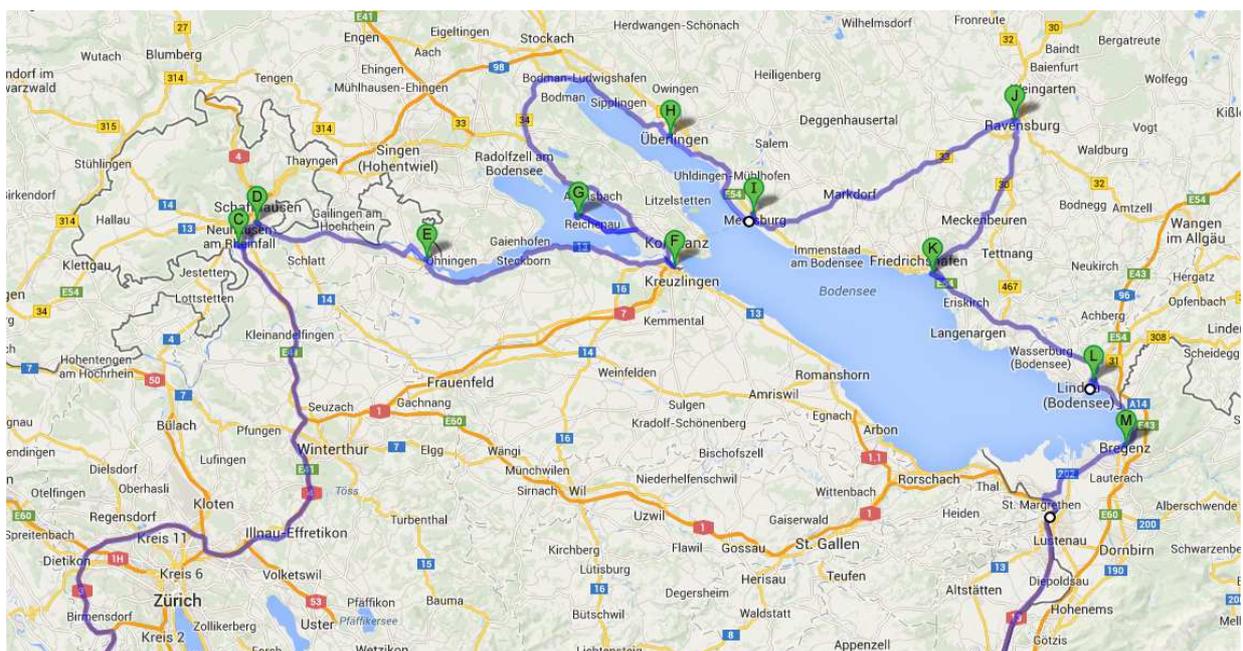


# Ponte 25 aprile 2014 - Schaffhausen e Bodensee



## Ponte 25 aprile 2014 - Schaffhausen e Bodensee

- Periodo:** dal 22 al 27 aprile 2014
- Equipaggio:** io Bruno e la compagna di vita e di viaggi Sandra
- Mezzo:** il furgonato VeloceCamperRaptor PÖSSL 2 WIN del 2012
- Itinerario:** partenza da Collegno (To), attraverso il San Gottardo fino alle **Rheinfall** (Cascate sul Reno), **Schaffhausen** e **Stein am Rhein** in Svizzera, **Konstanz** e lungo la sponda tedesca del **Bodensee** fino a **Bregenz** in Austria e ritorno per il San Bernardino.
- Guide:** le numerose guide e brochure recuperate sul web, la Guida Verde Michelin "Germania" per le mete tedesche; spunti di itinerari e mete sempre sul web; informazioni sui punti sosta dalla "Guida Camper Europa 2013" e "Bordatlas 2013" Germania ed Europa della Reise Mobil, oltre all'aiuto dei diari di viaggio, guide ed informazioni recuperate su COL e sul web.
- Km:** sono stati percorsi in totale circa 1.200 km.

Nonostante le pessime previsioni del tempo che giornalmente venivano controllate la settimana prima della partenza, con molto ottimismo e tante speranze siamo partiti comunque ... la perseveranza e cocciutaggine ci ha premiato con quattro giorni di sole splendido e solo le due mezze giornate di viaggio di trasferimento di andata e di ritorno con pioggia a catinelle.

E' stato seguito abbastanza scrupolosamente il programma prefissato, salvo alcune variazioni saltando qualche meta e aggiungendone altre. In ogni caso segnalerò anche le mete saltate per dare maggiori informazioni e spunti ai lettori per organizzarsi il proprio viaggio.

Il viaggio è scaturito un poco dal fatto di voler utilizzare al massimo la vignette autostradale svizzera acquistata e solo parzialmente sfruttata nel viaggio di Natale; essendo di validità annuale ci permetterebbe di sfruttarla fino alla fine dell'anno; 33 euro non sono molti, ma nemmeno pochi, perché sprecarli?

22 aprile 2014	
	
Tragitto	Recupero del camper al rimessaggio, completamento del carico e alle 15:30 si parte. Il tempo atmosferico è, come da previsioni, nuvoloso con piovoschi che ci accompagneranno per tutto il viaggio. Raggiungiamo la Svizzera a Mendrisio da Gallarate e Varese. Poco prima del tunnel del San Gottardo incomincia una lunga coda che praticamente ci blocca per 3/4 d'ora. Vista l'ora, si decide di sostare in una stazione di servizio e fare cena, sperando che nell'attesa la coda si riduca. Si riparte dopo un'ora con una coda ridotta di poche centinaia di metri, ma un po' più veloce ... si va a passo d'uomo (uomo stanco ...). Scopriamo poco più avanti, all'imbocco delle gallerie precedenti al tunnel che i semafori regolano il transito per evitare rallentamenti e soste all'interno delle gallerie. Finalmente superiamo il San Gottardo, ormai è buio e la stanchezza si fa sentire; decidiamo quindi di uscire dall'autostrada per trovare una sosta per la notte. La troviamo nel paese di Altdorf poco prima del ramo sud del lago di Lucerna. Due passi per sgranchirsi le gambe e a nanna alle 22:00.
Punto sosta	Sosta notturna improvvisata a <b>Altdorf (CH) [N 46.87485 E 8.63227]</b> presso un piazzale di parcheggio auto davanti alla stazione della ferrovia. Il parcheggio è a pagamento, anche durante la notte, come in tutti gli altri parcheggi che abbiamo visto; il pagamento è solo con moneta ed in CHF ... decidiamo di sfidare la sorte e non paghiamo ... la fortuna pare ci protegga e alla mattina nessuna multa (salvo arrivi per posta ...). Area illuminata e notte tranquilla, i treni non li abbiamo sentiti ... forse la stanchezza.

23 aprile	
	
Tragitto	Sveglia presto e alle 8:00 siamo in moto. Il tempo è leggermente nuvoloso, ma con ampie schiarite, speriamo in bene. Proseguiamo sull'autostrada A4 fino a raggiungere alle 10:00 la nostra meta: le <b>Rheinfall</b> le famosissime cascate sul Reno. Il cielo si è quasi totalmente terso dalle nuvole e splende un bel sole che ci fa sperare in una bella giornata.
Punto sosta	Utilizziamo per la sosta il parcheggio gratuito a sud delle cascate, dove sorge lo Schloss (castello) Laufen <b>[N 47.67512 E 8.61579]</b> , in una zona apposita per la sosta di bus turistici e camper. L'area asfaltata, per circa 25 mezzi, non è perfettamente in piano, sono più in piano le aree destinate alle auto, dove comunque sostavano alcuni camper. Non abbiamo visto cartelli che lo indicassero, ma pare che la sosta sia consentita per un massimo di 15 ore.

Aree sosta alternative	L'Area Attrezzata per una cinquantina di mezzi sulla sponda opposta del Reno [N 47.67425 E 8.60884]. L'area non l'abbiamo visionata ma è segnalata su varie guide e motori di ricerca ufficiali o meno. La sosta è a pagamento con CS, servizi e docce, in piano e su sterrato a circa 500 mt. dall'imbarcadere
Visita	<p>Alla biglietteria davanti al parcheggio acquistiamo i ticket (5 CHF o 4,40 € a persona, pagamento in contanti, con eventuale resto in euro, non carte) per l'eventuale visita del Castello Laufen e la discesa sulla sponda del Reno con pregevoli viste delle cascate da terrazze e belvederi che si sporgono a sbalzo ad un paio di metri dall'acqua scrosciante – Una volta effettuato tutto il tragitto si raggiunge la riva dalla quale si può raggiungere la sponda opposta con un battello e da qui con altre barche effettuare vari tour sulle cascate (Prezzi adulti dei vari tour: solo attraversamento 2,00 CHF e 4,00 CHF A/R; attraversamento A/R + tour sullo scoglio al centro delle cascate della durata di 30' 10,00 CHF; attraversamento A/R + tour corto verso le cascate della durata di 30' 8,00 CHF; attraversamento A/R + tour lungo verso le cascate e lungo il Reno della durata di 40' 12,00 CHF) – Completato il tour corto (bello e ... spumeggiante) dalla sponda opposta seguiamo il percorso pedonale che ci riporta al par.cheggio passando dal ponte ferroviario appena sopra le cascate.</p> <p>Ogni punto del percorso sulle terrazze, sulla barca o sul percorso sulla sponda opposta è un continuo susseguirsi di viste spettacolari e meravigliose della natura, arcobaleni compresi ... non sono certo le cascate del Niagara, ma sono comunque molto belle.</p>

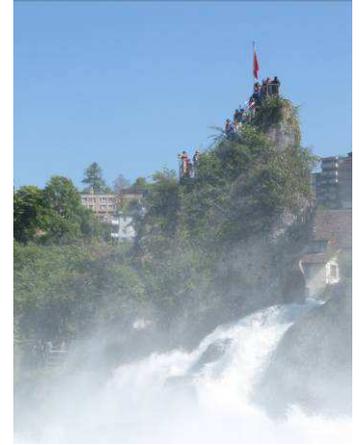
Le cascate dai terrazzi del castello



A pochi metri dall'acqua



La roccia al centro della cascata



La terrazza a sbalzo sull'acqua



Dalla barca sotto la valanga d'acqua



Lo Schloss Laufen sulle cascate



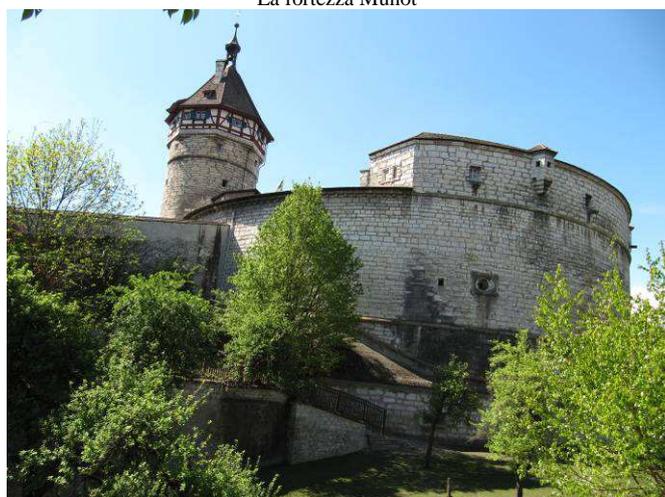
Di ritorno sull'altra sponda



Tragitto	<p>Durante la programmazione del viaggio, per la visita della vicina Schaffhausen, avevo trovato difficoltà a individuare parcheggi abbastanza capienti o idonei per i nostri mezzi vicini al centro, quindi l'idea di avventurarsi in un ricerca di una soluzione di sosta direttamente con il mezzo mi stressava abbastanza.</p> <p>La soluzione era davanti al nostro parcheggio, la fermata del bus che porta in centro in circa 30/35 minuti (costo A/R 7,50 €/p), passaggi ogni 30 minuti e unpercorso che attraversa un po' di campagna e un piccolo borgo, dall'aspetto contadino, con vecchie casette di campagna, molto belle.</p> <p>Alternative alla visita di Schaffhausen senza il camper, può essere la bici o a piedi, lungo la sponda del Reno a monte delle cascate, passato il ponte della ferrovia. Il percorso a piedi pare sia di almeno 55 minuti, non è poco ma il percorso deve essere magnifico. Altra soluzione, scoperta dopo, potrebbe essere quella del treno, c'è una stazione sotto il parcheggio verso il Reno, la corsa dura circa 7 minuti e la frequenza circa ogni 30', il costo dovrebbe essere di circa 5,80 CHF A/R a persona.</p>
Visita	<p><b>Schaffhausen:</b> saliamo prima sulla fortezza Munot, particolare per la sua forma perfettamente cilindrica ed elevata su una collinetta isolata, con bei panorami sulla sottostante città. Scendiamo verso il centro storico con percorsi pedonali privi di auto: entriamo nel complesso monastico di Tutti i Santi (un magnifico chiostro all'interno) con la Cattedrale, si prosegue percorrendo le varie strade storiche raggiungendo le varie torri/porte della vecchia cerchia muraria. Conclusa la visita riprendiamo il bus e rientriamo al parcheggio sulle cascate.</p>

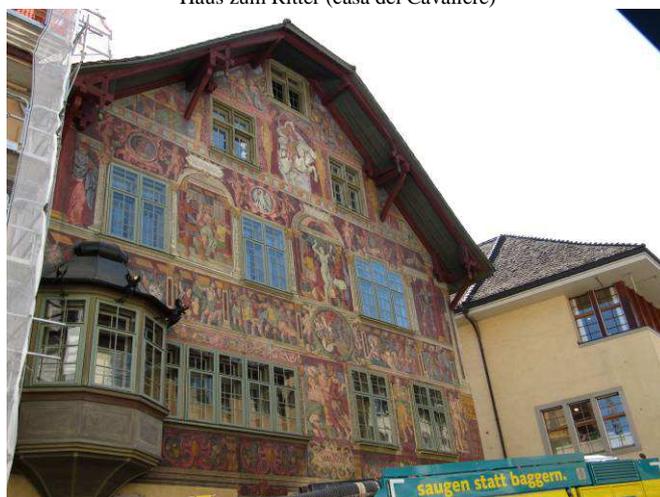
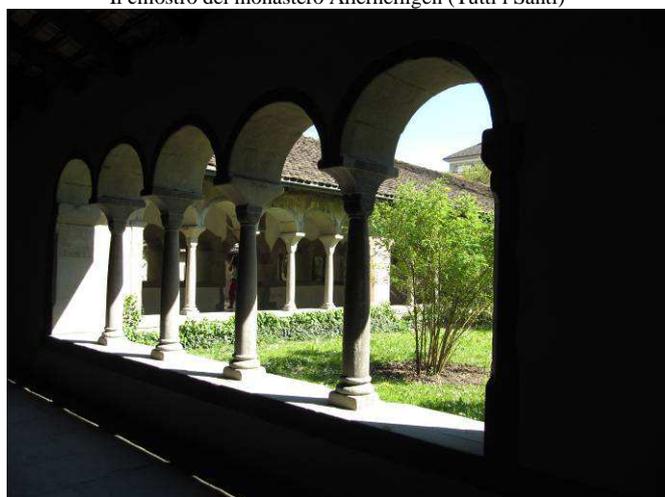
La fortezza Munot

Panorama dalla fortezza Munot



Il chiostro del monastero Allerheiligen (Tutti i Santi)

Haus zum Ritter (casa del Cavaliere)



Siti web	<p><a href="http://www.rheinfall.ch/">http://www.rheinfall.ch/</a> sito tedesco e inglese sulle cascate - <a href="http://www.schaffhauserland.ch/">http://www.schaffhauserland.ch/</a> sito in tedesco e inglese sulla regione di Schaffhausen.</p>
Tragitto	<p>Ripreso il camper al parcheggio delle cascate, alle 17:30 si riparte e percorrendo la B13, che costeggia in parte il Reno, arriviamo dopo circa 30 minuti a <b>Stein am Rhein</b>. La posizione della sosta è perfetta per fare una breve passeggiata lungo il Reno fino in paese, sorseggiare una buona birra, rientrare e passare una magnifica notte.</p>
Punto sosta	<p>Parcheggio a pagamento dalle 10:00 alle 18:00 (1 CHF/h max 8 CHF/8h) su sterrato in piano di fronte alla riva del Reno (posizione eccezionale) [N 47.66243 E 8.85451] adatto anche a mezzi lunghi e larghi – Il parcheggio è a soli 300 mt dal paese – Il pagamento si effettua (durante il giorno) dal parchimetro solo con monete, anche in euro – Vicino un'area gioco bimbi con trenino elettrico che passa davanti al parcheggio.</p>
Aree sosta alternative	<p>Alle porte del centro storico ci sono alcuni piazzali per sosta auto e bus turistici, dove è possibile sostare, ma in genere non sono perfettamente in piano e gli spazi sono più ristretti – Anche qui la sosta è a pagamento con le stesse modalità di quello sul fiume [N 47.66131 E 8.85863] e [N 47.66089 E 8.85693]</p>



## 24 aprile



### Visita

La notte passa tranquillamente e la mattina siamo svegliati dallo starnazzare di anatre e cigni. Il cielo è completamente terso dalle nuvole, il sole splende e il fiume è una tavola d'acqua quasi immobile.  
**Stein am Rhein:** entriamo nel centro storico dalla porta/torre a nord percorrendo la via principale fino alla Rathausplatz dove si affaccia oltre il magnifico municipio appunto, altre case con facciate finemente decorate in stile rinascimentale di eccezionale bellezza. Proseguiamo oltre e ci inoltriamo nelle strade interne a monte fino ad un'altra porta/torre, dalla quale uscendo possiamo vedere sulla collina di fronte il castello Hohenklingen (bello, ma pare sia diventato un grande ristorante ...). Rientriamo verso la piazza principale e proseguiamo fino al Monastero di St.Georgen, con chiostro e bei cortili interni, da dove usciamo direttamente sul lungofiume. Raggiungiamo il ponte e gironzoliamo per il quartiere sulla sponda opposta del Reno. Rientriamo verso il centro e percorrendo il lungofiume ritorniamo al camper.  
 Con la bici, ma si può anche a piedi, è facile raggiungere dalla sponda opposta del paese l'isola di Werd, sede di un vecchio piccolo monastero, collegato alla terraferma da un ponticello pedonale in legno.

Sul Reno dal nostro camper



Il Rathaus



Rathausplatz



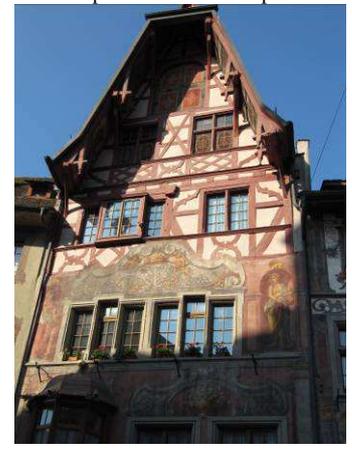
tra le più belle case della piazza



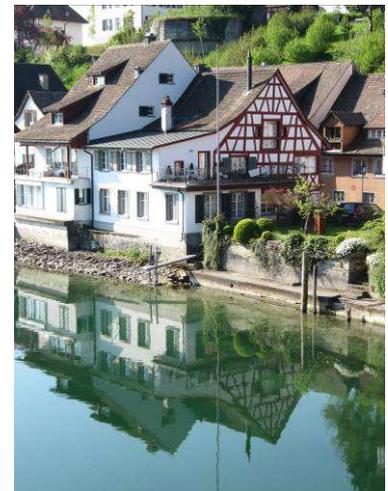
Il borgo oltre il Reno



Il castello Hohenklingen sopra il paese



e altri riflessi



Sito web

<http://www.steinamrhein.ch/> sito in tedesco, inglese e francese di Stein am Rhein

Tragitto	Alle 10:50 ripartiamo per prendere nuovamente la strada B13 e raggiungiamo dopo poco più di un'ora la città di <b>Konstanz</b> , presso il parcheggio posto esattamente sul confine tra la città tedesca e quella svizzera di Kreuzlingen.
Punto sosta	Parcheggio "Park Döbele" a pagamento riservato ai camper (il parchimetro era fuori-servizio quindi per noi è stato gratuito. Il costo dovrebbe essere 14 €24h, ma mi pare ci fosse anche una tariffa oraria, pagamento in moneta) [N 47.65759 E 9.16894] insieme con i bus turistici, alle porte del centro storico – In piano su asfalto con stralli di larghezza e lunghezza adeguata per circa 16 mezzi oltre ad altri posti per auto – Presente CS gratuito (no scarico serbatoi fissi) e servizi igienici.
Visita	<b>Konstanz</b> : la cittadina tedesca non ha testimonianze antiche come Stein am Rhein che abbiamo appena lasciato, ma è altrettanto bella, in particolare per la sua eccellente posizione nell'imbocco tra i due rami principali del Bodensee. La via principale pedonale chiusa al traffico si snoda lungo la città, attraversando belle piazze e case decorate, fino ad arrivare al nucleo storico di Niederburg, che si affaccia sul tratto del Reno tra i due rami del Bodensee. Attraversata la ferrovia raggiungiamo le sponde ed il lungolago del ramo principale, con un piccolo giardino ed il porto da dove partono i battelli per i tour sul lago. Tra il parco ed il porto il Kaufhaus am Hafenu, enorme edificio realizzato nel 1388 come deposito di cereali, divenne la Maison du Konzil (Konzilgebäude) sede del famoso Concilio di Costanza del 1414-18, ora sede di sala congressi e concerti. Una curiosità: all'imbocco del porto una grande e discussa statua ruotante, dello scultore contemporaneo tedesco Peter Lenk, rappresenta una prosperosa cortigiana italiana di nome Impéria (dal romanzo di Balzac "Le sollazzevoli istorie - La bella Impéria"), che durante il Concilio di Costanza, manovrò a suo piacere principi, imperatori, vescovi e papi, forse grazie anche alle prestazioni della donna alle quali gli stessi non riuscivano a negarsi; infatti le mani alzate della donna reggono l'imperatore Sigismondo ed il papa Martino V appena eletto, entrambi completamente nudi vestiti solo del loro simbolo del potere: la corona e la tiara. Nel centro città in Marktstätte, c'è una fontana, più antica della statua, dove è rappresentata nuovamente la donna e vicino sono raffigurati in modo burlesco e molto poco rispettoso l'imperatore ed il papa come due piccioni litiganti. Non vorrei dire, ma mi viene da pensare che il mondo non è cambiato per niente ...

Il Reno si getta nel ramo principale del Bodensee



La statua di Impéria nel porto di Konstanz



Il centro di Konstanz



Case decorate



Sulle sponde del Bodensee



Particolare della fontana con il papa e l'imperatore



Sito web <http://www.costanza-lago-di-costanza.it/> sito in italiano di Kostanz

Tragitto Dopo aver pranzato e fatto una salutare pennichella alle 15:00 ripartiamo per fare nuovamente pochi km e raggiungere, attraverso un sottile lembo di terra, l'**Isola di Reichenau** situata sul bacino del Bodensee ad ovest di Konstanz. Prima di raggiungere l'area di sosta per passare la notte facciamo una fermata intermedia per visitare uno dei tre monasteri situati sull'isola; un secondo lo visiteremo il giorno dopo.

Punti sosta possibili	<p>Per la sosta al monastero abbiamo utilizzato un parcheggio a pagamento su bordo lago (parcheggio del porticciolo turistico), nonostante l'espresso divieto per camper (con la scusa che a colpo d'occhio sembriamo un furgone abbiamo trasgredito al divieto) – Tariffa 1 €/h al parchimetro solo con monete anche in euro (la tariffa però l'abbiamo pagata ...). Di questo parcheggio non indico le coordinate per non invitare la violazione delle leggi ...</p> <p>Possibilità di sosta alternative, senza divieto ai camper, ci sono lungo la strada prima di arrivare al monastero [N 47.69583 E 9.06497] oppure [N 47.69629 E 9.06361]; non ho verificato ma credo che siano anch'essi parcheggi a pagamento con le tariffe sopra indicate, in ogni caso sono sempre parcheggi per auto quindi con spazi ristretti e limitati. Non ci sono comunque cartelli che segnalino divieto di sosta notturna.</p> <p>Per la sosta notturna abbiamo scelto l'Area Attrezzata [N 47.69887 E 9.04711] segnalata in tutta l'isola, insieme al vicino campeggio – Area in asfalto in piano per una quindicina di mezzi di grandezza media, con CS (scarico cassette wc o dei serbatoi fissi con prolunga) – Tariffa sosta 12 €/24h sosta max 24 ore, colonnine elettricità con pagamento sulle torrette (credo a consumo), carico acqua 1 €/80-100 lt, 0,10€ per risciacquo cassetta wc.</p> <p>Vicino alla AA c'è un parcheggio auto, riservato alle auto del vicino campeggio, con espresso cartello di divieto sosta ai camper (ci sono anche due pali verticali che riducono la larghezza dell'ingresso, nonostante questo stratagemma alla mattina c'era un furgone mini-camper in sosta ...).</p> <p>Per la strada a fianco, dove c'è il parcheggio del campeggio, si raggiunge la spiaggia sul lago a circa 300 mt. dove c'è anche l'ingresso del campeggio "Campingplatz Sandseele" con ristorante, bar e minimarket.</p>
Visita	<p><b>Monastero di Santa Maria e San Marco:</b> è il complesso monastico più antico e più grande dell'isola; la chiesa del XII secolo, su fondamenta molto più antiche, presenta una pregevole volta a carena di nave rovesciata completamente in legno ed un coro tardogotico. Intorno alla chiesa cortili e vari edifici un tempo sedi della biblioteca ed il villaggio monastico in parte trasformati in case per anziani, alberghi ecc.</p> <p>Arrivati alla AA, abbiamo raggiunto la spiaggia sul lago e in compagnia di una birretta ciascuno abbiamo goduto del caldo sole del tardo pomeriggio.</p>
Nota	<p>L'isola, nonostante il limite max di sosta sulla AA di 24 ore, si presta molto a visitarla in bicicletta, in quanto, il traffico è limitatissimo e le strade sono tutte in piano. Alternativa alla visita senza il camper al seguito potrebbe essere il bus la cui fermata è proprio davanti alla AA (verificare orari e percorsi). Naturalmente per i camminatori non ci sono limiti ... l'isola è lunga 4 km e larga 1,50 fate un po' voi ...</p>

Il cortile del monastero di S. Maria e S. Marco



L'interno della chiesa



L'esterno del monastero



<b>25 aprile</b>	
Visita e sosta	<p>Dopo una notte tranquillissima ... vorrei vedere in aperta campagna cosa poteva disturbarci ... forse il russare del vicino ..., alle 9:00 siamo già in moto e poco prima di lasciare l'isola sostiamo nel parcheggio a pagamento [N 47.68821 E 9.07970] vicino al <b>Monastero di Sankt George</b>: di epoca romanica è di aspetto più modesto rispetto a quello di S. Maria e S. Marco, ma al suo interno alle pareti della navata centrale ci sono degli affreschi la cui origine risale all'anno 1000. I dipinti non sono del tutto originali perché furono nel tempo parzialmente danneggiati, ricoperti di tinta bianca, riscoperti, protetti con tappezzerie, ridipinti e restaurati più volte, in ogni caso sono molto belli e rappresentano i miracoli di Gesù. Sull'abside di ingresso alla parete è rappresentato un Giudizio Universale del 1700 molto rovinato.</p> <p>All'esterno i soliti campi, visibili in tutta l'isola, coltivati con coloratissime insalate, ortaggi e fiori.</p> <p>Per chi è interessato nell'isola è presente un terzo complesso monastico, quello dei <b>SS. Pietro e Paolo</b>, meno importante degli altri due, secondo il mio personale giudizio anche per il fatto che parte dell'aspetto romanico originario è stato parzialmente stravolto da interventi decorativi rococò, poco adatti a fondersi alla sobrietà e povertà dello stile monastico della chiesa. Esso si trova all'estremità occidentale dell'isola con un piccolo parcheggio qui [N 47.70565 E 9.04448].</p>

Il monastero di San Giorgio e l'insalata ...

L'interno con gli affreschi



<p><b>Variante itinerario</b></p>	<p>Per gli amanti dei fiori, delle piante e dei giardini botanici in genere, sappia che a pochi chilometri c'è l'<b>Isola di Mainau</b>, situata sul ramo principale del Bodensee, unita alla terraferma da un ponte pedonale, completamente occupata da un vasto parco/giardino, da visitare a piedi o meglio ancora in bici, con una straordinaria varietà di fiori e di piante, serre con specie esotiche, un castello barocco, una serra con 1000 esemplari di farfalle esotiche e tanto altro ancora. Il tempo tiranno non ci ha permesso di fare questa visita che sicuramente vale anche il costo del biglietto, 18 €/p + ticket del parcheggio[N 47.70027 E 9.18310]. Per approfondimenti <a href="http://www.mainau.de/">http://www.mainau.de/</a>.</p>
<p><b>Tragitto</b></p>	<p>Il tempo, contro ogni previsione catastrofica della settimana precedente, è meravigliosamente bello, cielo e sole limpido, temperatura fresca, ma non guasta. Attraverso le strade B33, 34 e 31 raggiungiamo alle 11:30 <b>Überlingen</b> dove per parcheggiare scegliamo un parcheggio vicino al centro perché l'Area Attrezzata è troppo lontana per fermarsi solo poche ore.</p>
<p><b>Punto sosta</b></p>	<p>Parcheggio pubblico a pagamento vicino alla stazione ferroviaria sotterranea [N 47.76929 E 9.16378] a poche centinaia di metri dal centro città – Per il nostro mezzo furgonato la dimensione degli spazi è appena sufficiente, per altri mezzi è sicuramente più problematico – Tariffa oraria 1 €/h, fare attenzione perché abbiamo visto passare inservienti a controllare i ticket sui parabrezza.</p>
<p><b>Punto sosta alternativo</b></p>	<p>Accanto al parcheggio sopra citato, oltre la strada c'è un parcheggio per bus turistici con davanti un'area per 4/5 posti adatta a mezzi più grandi, non ci sono cartelli che vietino la sosta, la tariffa è la medesima del parcheggio auto. Altra soluzione è la AA vicina all'ospedale a circa 1,5 km dal centro città [N 47.77580 E 9.15044] con CS per una trentina di mezzi – Tariffa (del 2013) 10 €/24h, carico acqua 0,50 €/3 minuti, scarico 0,50 € nel costo della sosta pare sia compreso il costo del ticket della navetta o bus urbano che conduce in centro città, Salvo l'esistenza di altri parcheggi idonei, questa credo sia la soluzione migliore per mezzi oltre i 7 metri di lunghezza.</p>
<p><b>Visita</b></p>	<p><b>Überlingen:</b> entriamo nella cittadina costeggiando le mura e l'antico fossato; raggiungiamo subito la Cattedrale di Sankt Nikolaus, imponente fabbrica gotica con interessante volta interne a crociera decorate. Proseguiamo percorrendo le piazzette e strade intorno alla cattedrale, con le caratteristiche case tedesche in traliccio di legno e altre finemente decorate. Raggiungiamo il lungolago e lo percorriamo in tutta la sua lunghezza; nella piazza che affaccia sul lago una curiosa e enigmatica fontana ci incuriosisce: è un'altra opera dello scultore Peter Lenk (quello di Impéria a Costanza), anche qui l'estro, il grottesco e la provocazione sono caratteri predominanti, anche se il significato per noi, non tedeschi, è alquanto difficile comprenderlo; il protagonista: un uomo che calza dei pattini da ghiaccio e cavalca un cavallo stanco, è un personaggio tratto da una storia di uno scrittore tedesco dell'800, nella quale un cavaliere aveva attraversato, senza accorgersene, il lago di Costanza coperto da un sottile strato di ghiaccio, arrivato sull'altra sponda, accortosi del rischio passato, per lo spavento sviene, cade da cavallo e muore ... Lo scultore da le fattezze dell'uomo a cavallo ad un contemporaneo multi-premiato romanziere tedesco residente a Überlingen, certo Martin Walser che, guarda caso, ha scritto un romanzo intitolato "Una zampillante fontana", autore recentemente molto discusso per dichiarazioni apparentemente antisemite; gli altri personaggi sono anch'essi alquanto enigmatici: tre donne-sirene (giovane, matura e vecchia) ... dicono che siano forse la figlia, la moglie e la madre dell'artista ... un uomo occhialuto seduto nella vasca che stringe sotto le ascelle due pesci, si dice rappresenti un uomo politico che sprema il popolo tedesco; ... uno pseudo budda che sputa acqua ... Lasciamo ai tedeschi le loro fantastiche polemiche, che già noi abbiamo le nostre più che sufficienti ... completiamo il giro per il lungolago e rientriamo al camper. Rinforzino al parchimetro ... pranzo leggero, riposino e si riparte.</p>

L'esterno di Sankt Nikolaus



e l'interno



La volta della cattedrale di San Nicola



Tempietto a fianco della Cattedrale



L'enigmatica fontana sul lungolago



Sito web	<a href="http://www.ueberlingen-bodensee.de/">http://www.ueberlingen-bodensee.de/</a> sito in tedesco di Überlingen
Variante itinerario	Per chi ha i bambini tra l'equipaggio, può essere senza dubbio interessato a passare per Unteruhldingen dove c'è il "Pfahlbau Museum" letteralmente "Museo delle palafitte" con la ricostruzione di un villaggio preistorico, aree tematiche e tante cose che sicuramente faranno felici i vostri bambini – Per la sosta c'è una AA a circa 750 mt. dal museo [N 47.72428 E 9.23599] con CS al costo di 16 €/24h oltre i servizi (anno 2013). Per approfondimenti, anche in Italiano, <a href="http://www.pfahlbauten.eu/">http://www.pfahlbauten.eu/</a> .
Tragitto	Continuando sulla strada B31, alternando tratti di strade che costeggiano il Bodensee, raggiungiamo alle 15:00 <b>Meersburg</b> dove non possiamo fare a meno di scegliere per parcheggiare l'Area Attrezzata della cittadina, utilizziamo il CS per far fare i bisognini al camper e fare un po' di riserva di acqua, la tariffa per la sosta è solo fissa, non oraria, non abbiamo intenzione di dormire qui e comunque le ultime monetine le abbiamo usate per il CS, quindi ... facciamo i "portoghesi", parcheggiamo con un bel foglio sul parabrezza che spiega in un inglese "maccaronico" che siamo in paese alla ricerca di monete ... se non vogliono che usiamo le carte (o meglio solo carte EC) ma solo monete è colpa nostra? ... noi ci adeguiamo alle circostanze ...
Punto sosta	Area Attrezzata riservata per camper [N 47.70214 E 9.26987] a circa 1 km dal centro città, con servizi di CS – Tariffa fissa 12 €/24h (non oraria), max 3 giorni, uso scarico cassetta WC 1 €, scarico serbatoio fisso su grata a pavimento gratuito, carico acqua 80-100 lt 1€, servizi igienici gratuiti, torrette elettricità a consumo – Quasi in piano su ghiaia/sterrato per una ventina di mezzi. Adiacente c'è un'area riservata ai bus turistici con cartello divieto sosta ai camper.
Punto sosta alternativo	Nella parte opposta della rotatoria stradale adiacente, c'è un'altra Area Attrezzata molto più grande e con piazzole ben delimitate per circa 36 mezzi [N 47.70136 E 9.26880], anche qui servizio CS, servizi igienici, in piano su ghiaia e medesime tariffe. Uscita pedonale a valle per andare verso il centro e ad un centinaio di metri supermercato Norma.
Visita	<b>Meersburg</b> : percorso quasi 1 km in discesa si arriva al centro storico, diviso nella parte alta e nella parte bassa sulle sponde del Bodensee. Gironzoliamo per le strade del borgo alto con bellissime case a traliccio di legno e sulla piazza principale dove si affaccia un palazzo barocco chiamato il Neues Schloss (castello nuovo). Arriviamo al complesso del castello antico del VII secolo, anch'esso con il fronte verso valle che strapiomba verso il borgo sul lungolago. Ultima passeggiata sul Bodensee e dopo una ricostituente merenda a base di dolci riusciamo a inerpicarci sulle stradine per attraversare il centro ed arrivare più avanti al camper.

Un gruppo di case a traliccio nel borgo alto



case ricoperte di glicini ed edere



L'antico castello dal borgo alto



Il castello dal borgo basso



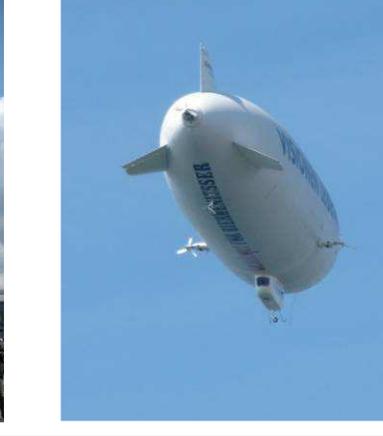
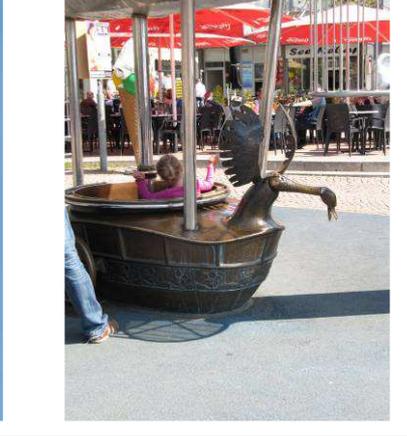
e il castello nuovo



Sito web	<a href="http://www.meersburg.de/">http://www.meersburg.de/</a> sito anche in italiano di Meersburg
Tragitto	Alla 17:30, vista la vicinanza di Ravensburg, decidiamo un fuori programma, raggiungiamo la B33 e arriviamo alla AA della cittadina; credo tutti i genitori, anche come noi diversamente giovani, rorderanno scatole di giochi dei propri figli con l'angolo azzurro sulla confezione e la scritta RAVENSBURGER.
Punto sosta	Area Attrezzata riservata per camper [N 47.78187 E 9.60013] a circa 1 km dal centro storico, con servizi di CS – Tariffa fissa 8 €/24h, passa una simpaticasignora alla mattina a ritirare l'obolo per la sosta, chiede spiegazioni per imparare termini e vocaboli italiani; scarico cassetta wc e scarico serbatoio fisso su grata a pavimento gratuiti, carico acqua 1€, torrette elettricità a consumo –In piano su terra battuta con piazzole segnate per una dozzina di mezzi, poco illuminata, ma tranquilla nonostante la vicina strada trafficata.
Visita	<b>Ravensburg:</b> un centro storico tardo medioevale meno caratteristico di altri centri tedeschi che abbiamo visitato, almeno a mio personale giudizio, comunque disseminato di torri e campanili che sveltano da ogni punto della città e alcuni bei palazzi. La "Untertor" del 1336 con un brutto autosilo costruito recentemente al suo fianco (anche in Germania le porcate architettoniche non mancano ...); la "Seelhaus" (Casa dell'anima) costruita da un ricco patrizio per ospitare i pellegrini di passaggio, i quali pagavano la retta con una preghiera a favore del benefattore; la "Lederhaus" (Casa delle pelli) costruita per ospitare un negozio di pelli e prodotti di pelle; la "Grüner Turm" caratterizzata dalle sue tegole verdi, vicino alla "Frauentor"; poco lontano la chiesa Liebfrauenkirche del XIV secolo; ... poi in centro all'angolo di una casa un'altra opera di Peter Lenk, chiamata polemicamente "Ravensburger Kindermarkt" ... qui l'artista rappresenta con crudo realismo, nella città famosa per i giocattoli Ravensburger, una brutta fase della storia tedesca: il "mercato dei bambini" ed in particolare dei "Schwabenkinder" i bambini di Svevia, bambini dai 5 ai 14 anni delle zone povere dell'Alto Adige, della Svizzera e dell'Austria occidentale, acquistati ed impiegati per lavori stagionali nell'agricoltura, dai contadini di questa ricca zona della Germania (l'antica Svevia); il fenomeno iniziato nel XVII secolo si è concluso solamente intorno al 1915. ... bruttissima storia.
Notizie per i bambini	Alcune notizie extra per i componenti più giovani degli equipaggi (... ma anche per i genitori): <b>Museum Ravensburger:</b> il museo dei giocattoli Ravensburger, industria nata nel 1884; qui le notizie per approfondire <a href="http://www.ravensburger.de/museum-ravensburger/start/index.html">http://www.ravensburger.de/museum-ravensburger/start/index.html</a> solo in tedesco e inglese. <b>Ravensbureger Spieleland:</b> il parco giochi tra Ravensburg e il Bodensee, con alcuni giochi della Ravensburger in formato gigante, qui notizie anche in italiano <a href="http://www.spieleland.de/it/start/index.html">http://www.spieleland.de/it/start/index.html</a> , il parcheggio qui [N 47.70921 E 9.59790] dove è possibile anche pernottare con il camper. <b>Ravensburg Spielt:</b> festa dei giochi che si svolge nel centro della città nel primo weekend di settembre di ogni anno; altre notizie sul sito web della città.

La "Untertor" torre difensiva del 1336	La "Seelhaus" casa delle anime del 1400 e la "Blaserturm"	La "Lederhaus" casa delle pelli del 1400
		
La "Gruner turm"	La "Liebfrauenkirche"	Un'altra opera di Peter Lenk "Kindermarkt"
		
Sito web	<a href="http://www.ravensburg.de/">http://www.ravensburg.de/</a> sito anche in italiano di Ravensburg	

 <b>26 aprile</b> 	
Tragitto	E' praticamente il nostro ultimo giorno intero del viaggio, il tempo continua ad essere molto bello, speriamo che continui così fino all'ultimo. Riprendiamo la B33 per un breve tratto e poi la B30 che ci porta a <b>Friedrichshafen</b> , alle 10:30 siamo alla AA della città, l'unico parcheggio accessibile per i nostri mezzi.
Punto sosta	Area Attrezzata riservata per camper [N 47.65034 E 9.49602] a circa 1,3 km dal centro, con servizi di CS per circa 25 mezzi – Tariffa fissa 12 €/24h, tariffa oraria 0,60 €/h; scarico cassetta wc e scarico sabbatoio fisso gratuiti, carico acqua 1€ – In piano su asfalto, forse di notte disturbata dalla strada trafficata situata a fianco – Altri servizi (wc e docce) a pagamento nel campeggio a fianco (forse il gestore dell'area).
Visita	<b>Friedrichshafen</b> : un centro storico inesistente ... e un po' deludente; dalla AA raggiungiamo a piedi lungo il lungolago il centro città con lo "Zeppelin Museum" in un edificio degli anni 30, forse la cosa più famosa e importante della città; gironzoliamo per le strade moderne del centro nei giardini e lungo il Bodensee.

Lo Zeppelin Museum	Un dirigibile che ci sorvola sulla testa	... e un dirigibile per giocare
		

Sito web	<a href="http://www.friedrichshafen.info/">http://www.friedrichshafen.info/</a> sito in tedesco e inglese di Friedrichshafen
Tragitto	Rientrati al camper, un dolore lieve, ma persistente, è spuntato questa mattina al mio piede sinistro ... per fortuna è comparso a fine vacanza. Consumato un leggero e veloce pranzo in camper, ripartiamo prendendo la B31 che ci porta a Lindau; nella programmazione del viaggio avevo individuato alcuni parcheggi per evitare la camminata dalla AA al centro storico nell'isola, considerata la situazione del mio piede mi farebbe ulteriormente piacere. Purtroppo il parcheggio P3 situato prima del ponte che conduce all'isola ha un cartello di divieto di sosta ai camper, anche nel parcheggio dei bus turistici, dove ci sono un paio di camper, ma un inserviente in divisa che controlla i ticket nei paraggi ci convince a soprassedere; analogo risultato sul parcheggio P5 che c'è nell'isola ... un cartello di divieto di transito sul ponte per camper e autocarri, ci costringe ad andare al segnalatissimo parcheggio per camper P1.
Punto sosta	Area Attrezzata riservata per camper [N 47.55839 E 9.70066] a circa 1,6 km all'isola di Lindau (20 minuti a piedi), con servizi di CS a pagamento – Tariffa fissa 20 €/24h, tariffa oraria 3 € per le prime 2 ore e 1/h € per le successive, da pagare con banconote o moneta al parchimetro apposito (attenzione a non pagare a quello per le auto); scarico cassetta wc e carico acqua 0,50 €/5 minuti da torretta apposita, non elettricità – Illuminata, tranquilla anche di notte, in piano su green-block per una quarantina di mezzi – Per raggiungere la città a piedi (20 minuti) o meglio ancora in bici da una strada al fondo del parcheggio (sul lato opposto all'ingresso da strada); in alternativa il Bus n. 1, che passa sulla strada davanti all'area, frequenza 30 minuti, ticket sul bus a 2,10 €/p, solo andata – Mia personale considerazione: <u>tariffe da furto</u> , in particolare se uno si ferma per la notte, considerata la lontananza dal centro ed il costo del biglietto del bus che non viene nemmeno offerto gratuitamente come capitato in altri posti.
Visita	<b>Lindau am Bodensee:</b> vista la situazione del mio piede che non tende a migliorare, evitiamo la "passeggiata" fino al centro e ci serviamo del bus che ci porta a fianco della stazione ferroviaria. Il nome Lindau significa "Isola che cresce sui tigli" o qualche cosa del genere. A pochi passi dalla stazione c'è il porto da dove partono i battelli per i tour sul Bodensee; gironzoliamo per il centro scoprendo bei palazzi come il palazzo del Rathaus con decorazioni rinascimentali su entrambe le facciate e la scala esterna in legno, case a graticcio o la Marktplatz con le due chiese St. Stephan e la Cattedrale di Nostra Signora (interno barocco rococò); dalle stradine ogni tanto si sbucca sul Bodensee con bellissimi scorci sul lago con la vicina costa austriaca sopra la quale si intravedono alcune cime alpine ancora innevate. Da lontano compaiono grossi nuvoloni che non promettono niente di buono. Si rientra al camper con il bus.

Il faro ed il leone bavarese proteggono il porto



La Mangturm svetta sul porto



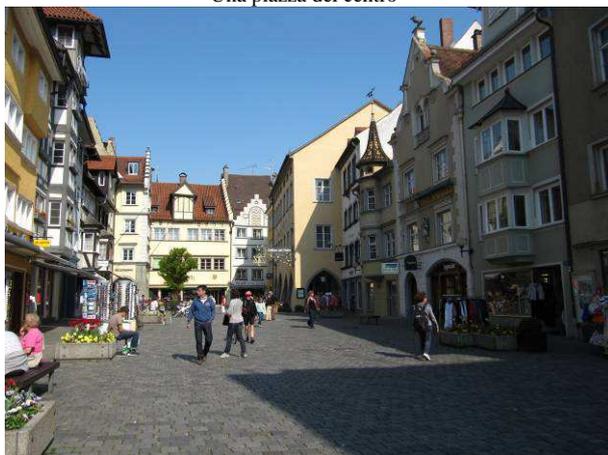
Il magnifico palazzo del Rathaus



... e l'altra facciata



Una piazza del centro



casa a traliccio



Marktplatz con le chiese



Lo Stadtmuseum sulla Marktplatz



Scorcio nei vicoli del centro



Sito web

<http://www.lindau-tourismus.de/> sito in tedesco e inglese di Lindau



27 aprile



Tragitto	<p>Durante la notte scrosci d'acqua fanno prevedere il brutto tempo che era stato previsto per queste vacanze ... a questo punto cosa ci voleva per continuare con il bel tempo ancora un giorno. La mattina cielo completamente coperto, grigio e piovoschi continui. Si parte e, superato il confine austriaco, alle 9:45 siamo a Bregenz. Il programma prevedeva un risalita con la funivia (Pfänderbahn) al Pfänder montagna sopra Bregenz dalla quale si dovrebbe vedere il panorama sul Bodensee e sulle cime alpine dell'Austria e della Svizzera ... il secondo pilone della funivia è immerso nelle nuvole ... altro che panorama ci aspetterebbe, peccato credo sarebbe stata una bella conclusione del viaggio.</p> <p>L'unica soddisfazione è quella che appena entrati in Austria, prima di Bregenz, facciamo il pieno di gasolio al prezzo miracoloso per noi italiani di 1,349 €.; oltre Bregenz, poco prima del confine svizzero, da un distributore Agip (è il colmo ... è pure un distributore italiano) la vediamo a 1,319 € ... gli affaristi fanno se non si ha fretta e si ha pazienza ...</p>
Visita	<p><b>Bregenz:</b> non volendo farci rovinare la giornata dal brutto tempo, decidiamo di farci una passeggiata sul lago sotto la pioggia e farci un rinforzino di colazione a base di Sachertorte e Strudel con vista sul lago ...</p>
Punto sosta	<p>Parcheggio della stazione ferroviaria, a pagamento nei giorni lavorativi [N 47.50280 E 9.74149] dal sovrappasso della ferrovia si raggiunge il lungolago.</p>
Tragitto	<p>Evitiamo l'autostrada austriaca in quanto sprovvisti di vignette autostradale, seguiamo quindi la statale che ci porta verso il confine svizzero, dove entriamo immediatamente sull'autostrada A13. La seguiamo tutta, superiamo il tunnel del San Bernardino, raggiungiamo Bellinzona, Lugano e a Mendrisio deviamo verso il confine italiano per Varese, Gallarate, poi con la A26 e la A4 arriviamo alle 17:45 a casa.</p>

**Conclusioni:** Bellissimo e interessantissimo viaggio, qualche località ci ha sorpreso per la sua bellezza e altre, ma poche, che viceversa ci hanno deluso, come ad esempio Friedrichshafen. In certi luoghi non sembra nemmeno di essere su un lago, ma bensì in riva al mare.

**Consigli:** Se ci passate cercate di fare il pieno di gasolio in Austria dove costa meno. In Svizzera, almeno in quella parte che abbiamo attraversato nel viaggio, l'euro viene accettato anche nelle macchinette automatiche dei parchimetri. Consiglio di partire con un buon quantitativo di monete, anche in euro, in quanto in Svizzera, ma anche in Germania, quasi tutti i parchimetri e macchinette per il pagamento di tariffe di sosta e Camper Service accettano solo monete (non banconote) e in qualche posto carte ma solo Eurocheque.

**BUON VIAGGIO E TANTI BEI KM A TUTTI!!!**

Bruno & Sandra

campersempre (quello del camperuccio saltellante di COL)

